

«Siamo qui per il tampone». Ma è una truffa

Anziani nel mirino di finti operatori sanitari: chiedono di entrare in casa per effettuare il test. Segnalati casi in città e Vallata

di **Gabriele Tassi**

Il campanello trilla. Due sconosciuti alla porta offrono la possibilità di fare il test per il Coronavirus all'istante. Chi si presenta davanti a casa, però, non è un funzionario Asl, né tanto meno un medico. Si tratta semplicemente di un truffatore. Sono diverse le segnalazioni partite dai social, ed estese ai vari gruppi di vicinato di tutto il territorio: parlano di persone che, spacciandosi per infermieri o addetti Asl suonano, casa per casa, proponendo di fare il tampone per verificare la presenza del virus cinese.

Le 'vittime' prescelte sono ovviamente sole e piuttosto in là con l'età, e l'obiettivo dei truffatori, neanche a dirlo, è quello di entrare in casa per derubarli. L'allarme, partito da Castel del Rio proprio ieri mattina, con la raccomandazione di non aprire la porta e chiamare il 112 o il 113, è arrivato fino in centro storico a Imola.

Per ora nessuna truffa risulterebbe fortunatamente andata a segno, mentre la voce si sparge sempre più rapidamente.

Al momento non è in corso nessuna attività di controllo sanitario o di altro genere a domicilio.



La raccomandazione delle forze dell'ordine è quindi quella di non fidarsi di nessuno, di non aprire la porta, e, nel caso di una loro resistenza di telefonare ai carabinieri o alla polizia. Inoltre chi dovesse avere parenti o conoscenti potenzialmente a rischio, il consiglio è di avvisarli

GUERRA AGLI SCIACALLI

Le forze dell'ordine si mobilitano: «Nessun controllo a domicilio Segnalare persone sospette a 112 e 113»

Nel mirino dei truffatori ci sono soprattutto le famiglie con anziani

della presenza dei malintenzionati.

Insomma, presunte truffe che vanno di pari passo con la rapida diffusione di notizie fasulle, le cosiddette 'fake news'. In queste ore stanno infatti circolando delle vere e proprie bufale a proposito di restrizioni messe in atto per contenere l'epidemia, come per esempio una data differente di riapertura delle scuole, spostata di diverse settimane rispetto a quella ufficiale del 2 marzo. Alcune parlano di nuovi casi di contagio sparsi un po' ovunque. Fake news fortemente condannate anche dall'assessore alla sanità uscente, Sergio Venturi: «Queste persone devono solo sperare di non essere trovate – sottolinea –, perché, nel caso, prenderemo seri provvedimenti. I contagi sono cose che non siamo abituati a nascondere, e nel caso li avremmo resi noti».

Nel frattempo, un po' tutti i comuni si sono raccomandati con i cittadini di prendere in considerazione solamente fonti ufficiali e attendibili, a partire dalle comunicazioni del Ministero della salute e della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOS ECONOMIA

Confartigianato scende in campo

Team di lavoro per svolgere un'analisi dei rischi

Imprese e Coronavirus: Confartigianato va in aiuto delle aziende.

L'associazione delle imprese artigiane ha convocato un team di lavoro per svolgere un'analisi dei rischi, ed essere pronta a fronteggiare eventuali difficoltà per le imprese dovute all'emergenza.

L'associazione è in costante contatto con le istituzioni e i servizi ambiente e sicurezza, credito e fiscale e mette a disposizione di artigiani e imprenditori il numero verde 800 53 30 60.

«Occorre rimanere vigili affinché questo momento di emergenza non affligga le aziende con ulteriori problematiche – ha detto il segretario generale Amilcare Renzi –, fermo restando che la priorità resta quella sanitaria».

«L'Olimpia Milano fu contagiata da un Norovirus»

L'Asl fa chiarezza sui numerosi attacchi di gastroenterite durante il torneo 'Chicco Ravaglia'

«In relazione alle problematiche vissute dalla squadra e dallo staff dell'Olimpia Milano il 6 gennaio durante lo svolgimento del Torneo Internazionale "Chicco Ravaglia", abbiamo ricevuto le conclusioni della Asl: si ritiene che l'episodio di gastroenterite acuta che ha colpito l'Olimpia Milano sia con buona probabilità un episodio infettivo causato da Norovirus. Inoltre non si evidenziano responsabilità da parte della ditta I Due Castelli». A confermarlo è la stessa società sportiva dopo che, in un primo momento, erano state ipotizzate anomalie ai pasti serviti. «La sintomatologia presentata dai soggetti malati, la durata dei sintomi, il verificarsi di altri casi a distanza di breve tempo



dall'episodio acuto depongono con ogni probabilità per una gastroenterite da Norovirus – spiegano dall'Asl –. Il Norovirus è un virus riconosciuto come una causa molto diffusa di gastroenterite acuta, specie nel periodo invernale. È altamente infettivo,

estremamente contagioso nelle collettività e con una breve incubazione (12 – 48 ore). La trasmissione avviene da persona a persona (anche per aerosol normalmente presenti nei contatti ravvicinati), oppure per contaminazione delle superfici dove i virus possono persistere anche per due settimane». L'Asl, per un'ulteriore conferma, ha analizzato gli alimenti prodotti e distribuiti dalla ditta I Due Castelli ai degenti dell'Ospedale di Imola in data 5/01/2020 (in gran parte erano gli stessi alimenti forniti al Palazzetto dello Sport) che non hanno creato alcun problema ai consumatori. Tra l'altro, conclude l'Asl, gli atleti e allenatori delle altre squadre che hanno consumato gli stessi alimenti nella cena del 5 gennaio, «non hanno presentato problemi di salute nella notte; solo qualcuno ha avuto sintomi compatibili a distanza di tempo».

Appello della Fials: «Sospendere i ricoveri ordinari»

«Servono indicazioni precise da seguire e chiarezza sui comportamenti da assumere a prevenzione e protezione dal rischio infettivo cui sono potenzialmente esposti tutti coloro che risultano a contatto con il pubblico».

La richiesta, inviata alla dirigenza dell'Asl imolese, arriva dalla Fials. «Al fine di tutelare la salute degli operatori tutti nonché dei pazienti – prosegue il sindacato – si chiede la sospensione dei ricoveri ordinari, la sospensione dell'attività chirurgica programmata compresa quella erogata in regime di Day Surgery e Ambulatoriale con l'esecuzione della sola attività a carattere di Urgenza / Salvavita. In considerazione all'enorme afflusso di persone che quotidianamente accedono alle strutture chiediamo di limitarne l'accesso al minimo necessario a scopo puramente preventivo».

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna - tel. 051/6584811 - fax 051/6584923

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'Azienda U.S.L. di Bologna indice ai sensi del D.Lgs. 50/2016 Procedure Aperte per: gara 1) fornitura di un sistema integrato per l'acquisizione e l'analisi di indagini di risonanza magnetica funzionale cerebrale con rilevazione simultanea dei segnali elettroencefalografici ed elettromagnetici per le esigenze dell'Azienda Usi di Bologna – lotto unico, importo complessivo € 221.200,00; gara 2) fornitura e gestione dei sistemi per la terapia antidecubito per pazienti ad altissima criticità per le esigenze del Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A. di Imola – lotto unico, importo biennale € 650.000,00; I bandi integrali sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE la cui spedizione è avvenuta il 10/02/2020. Le condizioni e i documenti necessari per la partecipazione alle procedure sono indicati analiticamente nelle documentazioni di gara. Termini perentori di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 27/03/2020, pena la non partecipazione. I Bandi integrali e le documentazioni di gara con relativi allegati dovranno essere reperiti sui siti Internet www.ausl.bologna.it e <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>. Per informazioni rivolgersi al Servizio Acquisti Metropolitan, e-mail: servizio.acquisti@ausl.bologna.it, pec: servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it.

Il Direttore del Servizio Acquisti Metropolitan
Dott.ssa Rosanna Campa